



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

Modello B

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 1104 del 07-08-2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO:

RES_GIOVANE

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 2 di 21

Il sottoscritto/a FLAVIO PELIZZONI

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI INVORIO (NO)

<denominazione soggetto presentatore>

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani*" in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
 - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 21

Avvio progetto¹ previsto per il 01/12/2025 Fine progetto² previsto per il 01/11/2026

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Fabbisogno: **A) La conformazione territoriale:** il territorio interessato dal Progetto è caratterizzato da una conformazione geografica e socio-economica che lo rende frammentato e piuttosto isolato rispetto ai principali centri urbani. I servizi di trasporto sono carenti, in particolare nelle fasce pre-serali/serali in cui i giovani potenzialmente si muovono per raggiungere le opportunità del territorio. Si evidenzia quindi l'esigenza di co-progettare proposte che siano realizzate in modo diffuso e che possano suscitare l'interesse dei giovani. **B) L'offerta locale:** sebbene la presenza delle associazioni/ETS sul territorio sia molto ricca ed eterogenea – come dimostra l'adesione al partenariato – e molte realtà indirizzano le loro attività anche a favore dei giovani, le proposte sono orientate prevalentemente all'ambito sportivo, non sono coordinate tra loro e tendono a concentrarsi nei principali centri. Sono punti di forza la presenza sia della Consulta Giovani, molto attiva a livello locale, sia del Tavolo delle Associazioni, presieduto dalle Amministrazioni locali, dispositivi che hanno posto le basi per avviare un processo di co-progettazione partecipato. Rimane il bisogno di rafforzare le connessioni e le collaborazioni tra tessuto associativo e giovani, consolidare la co-progettazione come strumento cardine per definire le politiche locali dedicate ai giovani e promuovere la loro partecipazione attiva alle decisioni. **C) La cittadinanza attiva:** il tema della responsabilità verso il Bene comune è particolarmente sentito dai giovani del territorio, i quali, tuttavia, prediligono forme di ingaggio e partecipazione diverse da quelle adottate abitualmente dalle Realtà pubbliche e private che operano a livello locale. Precedenti esperienze hanno dimostrato che, se coinvolti attraverso modalità rispondenti ai loro bisogni e alle loro aspettative, i giovani assumono il ruolo di soggetti attivi e in grado di formulare proposte adeguate al contesto territoriale e alle esigenze emergenti. Si tratta pertanto di avviare un processo di collaborazione, volto a promuovere in particolare la partecipazione di quei giovani che attualmente sono distanti dai luoghi decisionali e/o presentano condizioni di fragilità tali da rendere difficile un'adesione autonoma. **D) La fragilità socio-economica e la povertà educativa:** i dati territoriali in possesso del Consorzio CISS rimarcano un progressivo aumento dei percorsi educativi rivolti ad adolescenti e giovani: a fine 2024 i Minori in carico risultavano complessivamente 652 (con un incremento di 43 casi rispetto all'anno precedente). Sono inoltre in aumento le famiglie che percepiscono misure di sostegno al reddito (attualmente più di 2000 di cui 80 nuclei in carico ai Servizi), dato che evidenzia la diffusione delle condizioni di povertà economica tra le fasce più deboli della popolazione, che spesso si traduce in povertà educativa e culturale, con impatti negativi sul percorso di crescita e di autonomia di ragazze e ragazzi. Contestualmente i dati forniti dalla NPI e dal CSM di Borgomanero, fanno risaltare come, dal punto di vista psicopatologico, siano presenti sindromi ansiose particolarmente evidenti nella fascia di età di interesse del progetto (circa il 35% dei casi in carico) espresse soprattutto attraverso la sfera somatica e sindromi psichiatriche e comportamentali complesse (26% dei casi) a cui si uniscono numerosi disturbi da stress correlato a eventi traumatici che interessano il nucleo familiare (es. violenza, conflitti ripetuti,...). Il bisogno è quindi correlato alla promozione di occasioni e proposte che possano ri-attivare l'interesse e la propensione ad "aspirare" dei giovani, supportandoli in un processo di autonomia e di crescita. **Il principale obiettivo** è quindi quello di sostenere un processo partecipato che consenta ai giovani di fare esperienze significative per la propria crescita personale e sociale, con impatti positivi anche sulla Comunità di appartenenza, individuando opportunità che possano coinvolgerli in modo strutturato e definendo elementi di rilancio micro e macro della loro progettualità attraverso nuovi legami con i Pari e la Comunità stessa.

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 4 di 21

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ 1) accompagnamento dei giovani all’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- ☒ 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- ☒ 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- ☒ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- ☒ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell’ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all’iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	☐ da 2 a 3	☒ da 4 a 5
---------------------------------	-----------------------------------	--

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 5 di 21

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Di seguito si indicano i contenuti di dettaglio relativi alle Aree di azione individuate nel punto 1.2.:

- **Accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo:**

Premesse:

I mondo del lavoro sta subendo dei cambiamenti significativi, soprattutto negli ultimi anni, specialmente a causa di diversi fattori come la differente percezione della vita professionale rispetto al passato. L'attuale generazione di giovani appare molto meno centrata sulle aspettative di carriera, intese in senso tradizionale e molto più orientata a priorità diverse che guardano al lavoro come uno dei tanti aspetti del proprio percorso di vita e che mirano ad un maggiore equilibrio tra realizzazione personale e impiego professionale. I giovani, in altre parole, sono maggiormente interessati ad opportunità che consentano di coltivare interessi e propensioni e non sono più disposti a rinunciarvi per una carriera lavorativa. Le aziende si trovano, quindi, ad affrontare la sfida di comprendere ed adattare le proprie organizzazioni a strategie che tengano conto delle esigenze di crescita personale, di sostenibilità e di innovazione tecnologica espresse dalle nuove generazioni. Molti giovani guardano ai ruoli di responsabilità in ambito lavorativo come ad un immotivato aumento di responsabilità, anche a fronte di un'offerta economica vantaggiosa. Un'altra sostanziale novità consiste nell'aumento dei freelancer, dei professionisti che operano con collaborazioni "multi-cliente" e dei giovani che desiderano intraprendere un percorso imprenditoriale, in contrasto con il lavoro da dipendente precedentemente privilegiato. Secondo un'analisi curata da "il Sole 24 ore", solo il 14% dei giovani occupati ammette di svolgere il proprio lavoro ideale mentre il 40% vede come difficile il raggiungimento del lavoro desiderato nel futuro. In questo quadro, la retribuzione appare l'elemento decisivo principale, attraverso il quale i giovani decidono di accettare un lavoro o meno, seppure tenendo sempre presente l'esigenza di conciliare vita privata e lavoro. L'indisponibilità di sacrificare le proprie aspirazioni e le relazioni sociali sta generando diversi "cortocircuiti" nel mondo del lavoro: aumentano le dimissioni volontarie, le segnalazioni delle aziende in difficoltà rispetto al reperimento di forza lavoro, la perdita di valore del "posto fisso". Se la trasformazione del lavoro inoltre, tocca processi come quello della digitalizzazione e della flessibilizzazione, è fondamentale ridisegnare il confine tra vita privata e lavoro e facilitare le connessioni tra giovani e aziende, al fine di avviare un processo di trasformazione condiviso.

Azioni:

Le misure adottate da Regione Piemonte a favore dei processi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo dei giovani (Programma Orientamento, Programma GOL) sono tra le più strutturate ed innovative in Italia. Tuttavia, processi complessi come questi richiedono una trasformazione anche a livello locale, con strategie e strumenti che, seppure siano già ampiamente sviluppati su alcune aree regionali e nazionali, diventano innovativi per il contesto territoriale di riferimento del progetto.

A causa della conformazione geografica e socio-culturale del territorio, infatti, molti giovani – in particolare se fuoriusciti dai percorsi scolastici e formativi strutturati – faticano ad intercettare e ad inserirsi nelle diverse opportunità offerte; in altre parole, se non sono inseriti in contesti formali attivi (es. Centro per l'Impiego, percorsi di formazione professionale, SAL territoriali...) vengono di fatto estromessi dai principali percorsi, con ricadute ancora più gravi per i giovani in condizioni di fragilità e svantaggio non seguiti dai Servizi. Le azioni pertanto si rivolgono prioritariamente a quei giovani che, per cause molteplici e diverse, manifestano difficoltà nel percorso di inserimento ed inclusione nel tessuto socio-lavorativo.

Il flusso di intervento prevede:

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 6 di 21

- **Engagement:** come strumento di aggancio dei giovani e di diffusione delle varie opportunità offerte, si prevede di attivare gli ApeLab in collaborazione con i produttori locali e gli attori che sul territorio operano nell'ambito dell'agroecologia sociale. Si tratta di Laboratori informali che assumono la forma conviviale di "aperitivi" e che accompagnano i giovani a fare un'esperienza con un duplice obiettivo: da un lato, aumentare la conoscenza da parte dei giovani del Mercato del Lavoro, delle sue specificità e dei contesti organizzativi proposti dagli imprenditori, e dall'altro consentire agli imprenditori di avere maggiore consapevolezza delle aspettative dei giovani in materia di carriera lavorativa. Si tratta di Aperitivi-laboratorio in cui piccoli gruppi di giovani incontrano in modo informale alcuni imprenditori o esperti, i quali portano contenuti legati alle innovazioni e ai nuovi trend di lavoro sia locali che nazionali. Si prevedono 3 incontri per ciascun gruppo, con esperti diversi a seconda delle propensioni e degli interessi manifestati dai giovani e dalla fascia di età di riferimento.
- **Co-progettazione – I Role-box:** gli operatori fungeranno da facilitatori e da collettori rispetto a quanto emerso nel corso degli Aperitivi laboratoriali, utilizzando tale materiale per co-progettare con i giovani alcuni Workshop immersivi della durata di ½ giornata o giornata intera, in cui i partecipanti si confronteranno con storie, esperienze e opportunità concrete legate al proprio progetto di sviluppo sociale e lavorativo. In particolare, i giovani potranno incontrare e definire dei project work concreti su diversi ambiti di lavoro, accompagnati da Peer supporter che hanno già realizzato progetti simili, quali ad esempio giovani professionisti in settori innovativi e in crescita, giovani che sperimentano la "multi-appartenenza" lavorativa e che sono free lance; professionisti digitali e giovani che seppure siano occupati in settore convenzionali, hanno sviluppato tecniche di lavoro molto innovative (es. intonacatura mosaico, arredo urbano contemporaneo, show cooking a domicilio..);
- **Rielaborazione:** in funzione dei bisogni rilevati, si realizzano interventi di coaching individuali e/o di piccolo gruppo, con l'obiettivo di finalizzare i percorsi iniziati, definendo più dettagliatamente i progetti di sviluppo personalizzati e gli strumenti necessari da valorizzare o da acquisire per poterli realizzare nel concreto.
- **Inclusione:** per fare in modo che i percorsi siano inclusivi e accessibili a tutti, a supporto dei giovani più fragili si prevedono momenti formativi propedeutici per il rafforzamento e/o l'acquisizione di competenze trasversali funzionali all'occupabilità (gestione delle proprie risorse economiche, ruoli e funzioni nei gruppi di lavoro, comunicazione assertiva...).

Partner coinvolti:

- **Amministrazioni comunali:** facilitano l'engagement dei giovani dei territori di riferimento e veicolano strumenti e materiali di diffusione; curano i contatti con le aziende operanti a livello locale.
- **Consorzio CISS:** supporta e monitora i percorsi personalizzati dei giovani in condizioni di svantaggio (siano essi in carico ai Servizi o di nuovo aggancio) attraverso le equipe socio-educative territoriali e del Servizio di Inserimento Lavorativo; supervisiona i percorsi dal punto di vista socio-educativo attraverso le equipe operanti nei Servizi specialistici; facilita la connessione con altre progettualità coerenti, presenti sul territorio assicurando l'integrazione con le attività di progetto in ottica ricompositiva.
- **Associazioni:** contribuiscono a diffondere il progetto; collaborano con i propri volontari alle attività di supporto e accompagnamento dei giovani coinvolti. Gli ETS già attivi nell'ambito dell'inserimento lavorativo curano la connessione con i progetti già attivi e partecipano con i propri operatori alle fasi realizzative.
- **Consulta Giovani:** la Consulta locale è il soggetto protagonista di tutto il processo di lavoro, che opera per promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani alle attività, portando il loro punto di vista ai Tavoli di lavoro.
- **Fornitori:** è previsto il coinvolgimento, nella fase realizzativa, di fornitori qualificati operanti in settori coerenti della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo.

Modalità:

- **Co-progettazione continua:** il processo di co-progettazione attivato, attraverso un graduale coinvolgimento degli attori locali che è confluito in una manifestazione di interesse formale, rappresenta il primo strumento

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 7 di 21

di lavoro che il partenariato intende consolidare ed implementare anche nella fase realizzativa, curando la co-progettazione di dettaglio con tutti i soggetti coinvolti e con le rappresentanze dei giovani (Consulta, CCR). Per garantire la continuità del processo di co-progettazione, si implementano alcuni dispositivi partecipativi e di coordinamento, quali:

- **la Cabina di Regia** (composta dai Rappresentanti del Capofila, dai Coordinatori, dai rappresentanti della Consulta Giovani e dai partner operativi),
- **il Tavolo di co-progettazione** di cui fanno parte i rappresentanti di tutti gli Enti partner
- **Lo staff di Coordinamento** operativo composto dal Coordinatore generale espresso dal Capofila, dal coordinatore operativo (esperto di coordinamento di progetti complessi), dal referente di Monitoraggio, dal referente della Comunicazione e dal referente operativo della Consulta Giovani.
- **Forte connessione con i programmi e i progetti già attivi sul territorio:** come già esplicitato, si intende valorizzare l'integrazione con Progetti e programmi già attivi, in modo da non sovrapporre o duplicare interventi ma da assicurare un'effettiva complementarietà delle azioni proposte. Per facilitare tale connessione si prevede l'aggiornamento condiviso e il monitoraggio periodico, con cadenza almeno mensile; si curano inoltre momenti di confronto con il CPI di Borgomanero, i SAL Territoriali e le agenzie formative.
- **Sviluppo di strategie cooperative e partecipative:** ispirandosi ai modelli cooperativi dell'animazione socio-culturale, si prevede di adottare strategie che possano facilitare l'aggancio con i giovani, valorizzando quegli strumenti e quelle modalità che risultano maggiormente orientati a rispondere ai loro interessi. A questo proposito, l'approccio che si intende adottare è incentrato sull'attivazione di laboratori esperienziali e workshop che mantengano un clima conviviale ed informale e che pongano gli interlocutori su uno stesso piano di confronto.

Strumenti:

Si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- Strumenti ed ambienti digitali per favorire la comunicazione e la promozione delle attività tra i giovani (pagine social, siti dei partner, app..)
- Supporti multimediali (video, podcast, materiale fotografico)
- Spazi attrezzati messi a disposizione dei partner o reperiti all'esterno (es. sale per eventi)
- Servizio di trasporto per i giovani che non dispongono di mezzi autonomi
- Polizza assicurativa per tutti i partecipanti

2) Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori:

Premesse:

Le azioni contemplate in quest'area tematica rispondono a due principali obiettivi: in primo luogo, quello di potenziare il senso di responsabilità dei giovani verso il Bene Comune e rafforzare la loro capacità di dialogare e co-progettare interventi e soluzioni innovative con i referenti istituzionali locali; a questo si aggiunge, l'intento di stimolare la partecipazione dei giovani, in particolare coloro che di norma non accedono in modo autonomo alle opportunità del territorio, alla definizione di politiche locali rivolte ai giovani e più in generale alla Comunità, inserendosi attivamente nei processi co-decisionali, influenzando positivamente le scelte e collaborando alla realizzazione di attività e iniziative. Si intende, infatti, contribuire a modificare il paradigma della partecipazione giovanile, favorendo l'apporto dei giovani nei tavoli decisionali e creando spazi di ascolto in cui costruire nuove strategie di intervento.

Azioni:

- **Co-progettazione di interventi di rigenerazione urbana:** ispirandosi ad interventi già sperimentati in alcune aree del territorio (in particolare ad Arona e Invorio), il progetto prevede di creare gruppi "multi-attore" in cui i giovani, gli amministratori locali, i referenti educativi e gli esperti di settore si confrontano e lavorano insieme definendo interventi di riqualificazione di alcune aree cittadine, apportando un "nuovo significato" e

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 8 di 21

una nuova funzionalità agli spazi e agli arredi urbani (es. panchine abbandonate, luoghi degradati e trascurati...), attraverso interventi artistici e di rigenerazione urbana con giovani artisti locali, noti per utilizzare tecniche e materiali non convenzionali e sostenibili.

I progetti concreti di rigenerazione urbana saranno co-progettati e discussi con gli Amministratori locali che aiuteranno i giovani partecipanti a mettere a fuoco gli interventi tecnici (es. con confronto con Uffici Tecnici), le norme da rispettare e le pratiche burocratiche da evadere, le norme sulle scelte dei materiali e il rispetto dei parametri CAM... Questa esperienza consente agli Amministratori di conoscere e confrontarsi con i punti di vista dei giovani cittadini e al tempo stesso permette ai partecipanti di acquisire competenze per la gestione dei beni pubblici.

All'interno di questo processo sarà fondamentale il contributo dei CCR locali, dei Centri Aggregativi e della Consulta Giovani di Invorio/Vergante per facilitare e mediare l'incontro con i giovani del territorio.

- **Laboratori di partecipazione:** si prevede l'attivazione di esperienze laboratoriali che propongano diverse forme di espressione artistica contemporanea, in collaborazione con giovani artisti locali e provenienti da altre realtà nazionali/internazionali. I Laboratori non hanno il solo obiettivo di aiutare i giovani ad esprimersi, ma sono orientati a produrre opere, anche temporanee ed "effimere" (*Bruno Munari – "La leggerezza dell'arte"*) che contribuiscano a lanciare un messaggio alla Comunità rispetto alla visione dei giovani sui temi più attuali (guerra, ambiente, isolamento sociale...).
- **Contest:** prendendo spunto dall'iniziativa di promozione della cultura locale che il Consiglio Nazionale dei Giovani ha rivolto ai giovani, il progetto propone un Contest ispirato **all'80° anniversario della Repubblica**, che verrà celebrato nel 2026. La proposta intende stimolare i giovani a rivalutare e ri-significare i valori fondanti della Repubblica Italiana in chiave creativa, proponendo anche nuovi sguardi sui temi. Il contest prevede la presentazione di lavori con tecniche espressive diverse (video, podcast, musica, design, digitale...). **Le tre opere vincitrici del contest saranno diffuse attraverso i canali di progetto** e verranno presentate nel corso dell'evento finale.
- **VerganteGiovane:** si tratta di workshop realizzati con la collaborazione delle associazioni partner in cui viene proposta un'esperienza di conoscenza delle attività di volontariato al fine di accompagnare i giovani nel processo di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, attraverso stimoli per coltivare i valori sia a livello individuale che a livello di comunità.

Anche in questo caso si curano due aspetti: da un lato, la condivisione e costruzione dei valori importanti per i giovani e le comunità locali e dall'altro le modalità con cui le associazioni contribuiscono a ritradurli in azioni a livello locale. Si prevedono quindi Laboratori interni alle Associazioni del territorio che operano in settori diversi in cui i giovani possano sperimentare sia le attività pratiche che vengono realizzate quotidianamente sia lavorare con i volontari sulla propria motivazione e sulle competenze trasversali che devono mettere in atto per affrontare il compito. Dopo l'esperienza in Associazione, i giovani si incontrano in piccoli gruppi omogenei per età e aree di interesse e provano a formulare le loro ipotesi e i loro progetti di volontariato, in connessione con le realtà esistenti o anche in evoluzione rispetto all'attuale. In questo modo i giovani diventano risorsa per le associazioni.

Partner coinvolti:

- **Amministrazioni comunali:** ogni Amministrazione partner agisce sul proprio territorio per stimolare la partecipazione dei giovani e attiva sia i propri amministratori sia il personale tecnico referente degli Uffici per avviare e coordinare il dialogo e la co-progettazione con i gruppi di partecipanti;
- **Associazioni:** contribuiscono a diffondere il progetto; collaborano con i propri volontari alle attività di supporto e accompagnamento dei giovani coinvolti; mettono a disposizione le proprie strutture organizzative per ospitare le attività di conoscenza del mondo del volontariato; partecipano ai momenti di monitoraggio e valutazione finale del percorso personalizzato.
- **CST:** cura il coordinamento delle attività di comunicazione

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 21

- **Consulta Giovani/CCR e Centri di aggregazione:** la Consulta locale è il soggetto protagonista di tutto il processo di lavoro, quindi facilita la connessione con i giovani, promuove le attività attraverso i propri canali; coordina le attività di confronto con le Amministrazioni e gli eventi artistici. La Consulta cura il coordinamento tra i giovani del territorio, in particolare con i CCR e i Centri aggregativi.
- **Fornitori:** è previsto il coinvolgimento, nella fase realizzativa, di fornitori qualificati operanti in settori coerenti dell'animazione socio-culturale, della rigenerazione urbana, dell'arte e della cultura.

Modalità:

Le modalità proposte sono fortemente orientate a favorire la partecipazione attiva dei giovani e sono ispirate alla **strategia nazionale che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale** ha delineato a questo proposito. Si prevedono pertanto:

- **Workshop interattivi**, gestiti con strumenti e metodologie che possano valorizzare il contributo dei giovani (role play, cooperative learning, etc...);
- **Attivazione di Tavoli tematici di lavoro**, che possano garantire la partecipazione inclusiva alla vita socio-politica del territorio – anche dopo il termine formale del progetto – consentendo ai giovani di concorrere attivamente al processo decisionale e di orientare le scelte politiche legate al target;
- **Coinvolgimento attivo dei giovani della Consulta, dei CCR, dei Centri aggregativi** e di coloro che sono già inseriti nel tessuto associativo locale, con condivisione di ruoli e funzioni strategiche ed operative all'interno del Progetto; **si prevedono incontri di co-progettazione, di orientamento e disseminazione** delle buone pratiche maturate nel corso degli interventi
- **Eventi e spazi di promozione delle opportunità**, con diffusione **della Carta Giovani**: attivazione di spazi social, ambienti di discussione/forum, pagine dedicate al progetto all'interno dei siti di tutti i soggetti partner; eventi territoriali di promozione e disseminazione

Strumenti:

- Strumenti digitali e attrezzature informatiche (noleggio)
- Materiali di consumo
- Servizi di trasporto convenzionato con gli ETS che svolgono questo tipo di funzione
- Copertura assicurativa
- Materiali per laboratori artistici (colori, pennelli, materiali plastici...)

3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani:

Premesse:

Come dimostra la più recente letteratura sul tema, lo stile di vita sano si riflette non solo in azioni o comportamenti evidenti e ovvi, ma anche in processi ed esperienze psicologiche, valutabili con metodi scientifici. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un corretto stile di vita dell'individuo incide fino al 50% sul suo stato di salute, mentre l'ambiente in cui egli vive e l'ereditarietà incidono solo per il 20% sulla sua salute. La medicina, infine, contribuisce solo per il 10% a rendere una persona sana. Sono molti i fattori fondamentali che incidono sullo stato di salute di una persona e molti di questi incidono in modo particolare sulla vita dei giovani: basti pensare al drammatico aumento delle problematiche correlate ai Disturbi del Comportamento Alimentare con un esordio in età evolutiva sempre più precoce; all'incremento e alla diffusione del consumo di alcool e sostanze psicotrope, alle nuove

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 10 di 21

dipendenze e agli impatti di un ritmo del sonno non equilibrato soprattutto tra gli adolescenti. Da un recente studio della Società Italiana di Pediatria, in collaborazione con l'Università di Padova, ha messo in luce che solo il 2% dei giovani ha uno stile di vita sano e che questo impatta fortemente sull'insorgenza delle cosiddette malattie "dello stile di vita", **responsabili ogni anno del 70% delle morti premature**. Molte di queste malattie iniziano in età pediatrica, anche se non sempre hanno un esordio nell'infanzia, e possono essere prevenute con l'adozione precoce di sani stili di vita. Ispirandosi pertanto alla "**Carta di Padova**" – che riporta informazioni scientifiche e consigli per favorire le corrette abitudini anche in età precoce – il progetto promuove interventi co-progettati con i giovani e rivolti a gruppi di Pari.

Azioni:

- **Attivazione di un'indagine tra i giovani del territorio**, delineata, validata e somministrata dai coetanei opportunamente formati attraverso un percorso tecnico-pratico; l'indagine è propedeutica a raccogliere dati, informazioni, preferenze relativi agli stili di vita adottati dai giovani stessi.
- **Attivazione di Laboratori esperienziali** in collaborazione con i partner che si occupano di sostenibilità, produzione di alimenti biologici, realizzazione di progetti di inclusione sociale nell'ambito dell'agroecologia, contrasto alle dipendenze. I Laboratori hanno l'obiettivo di promuovere il confronto tra gli esperti di settore (biologi, nutrizionisti, agronomi, chimici...) e i giovani rispetto a tematiche legate alla salute e agli stili di vita, quali ad esempio l'alimentazione biologica, la produzione equa e solidale, la sostenibilità socio-ambientale, il contrasto allo spreco, le nuove dipendenze.... Durante i laboratori si dedicano spazi alla rielaborazione al fine della stesura di un Memorandum con le principali buone pratiche che i giovani ritengono "emblematiche" per uno stile di vita sano e sostenibile.
- **Campagne di comunicazione**, attraverso le quali i giovani promuovono sul territorio le buone pratiche individuate, creando anche dei Kit di disseminazione che potranno essere condivisi con le Scuole, al fine di raggiungere target diversi, comprese le fasce di età più piccole che afferiscono ai CCR.

Partner coinvolti:

- **Amministrazioni comunali**: promuovono la partecipazione dei giovani del loro territorio; mettono a disposizione le proprie reti e gli strumenti di comunicazione per raggiungere la Comunità;
- **Associazioni/ETS**: sono attive su quest'area tematica gli ETS che si occupano di sostenibilità e di promozione di stili di vita sani. Le altre realtà associative collaborano alla diffusione e alla disseminazione;
- **Consulta Giovani/CCR/Centri di aggregazione**: i giovani referenti partecipano alle attività di ricerca e di definizione del Memorandum; co-progettano le attività laboratoriali e di diffusione;
- **CST**: coordina le attività di comunicazione sul territorio
- **Fornitori**: è previsto il coinvolgimento, nella fase realizzativa, di fornitori qualificati nel settore che affiancheranno gli esperti degli enti partner.

Modalità:

- E' importante parlare di stili di vita corretti e sani con strumenti e modalità vicini alle sensibilità dei giovani. Per essere efficaci, infatti, le proposte devono trovare **modalità innovative** che non solo riescano ad arrivare al target ma che siano anche in grado di attivarlo e coinvolgerlo, creando impatti positivi sui comportamenti. Per questo, mantenendo l'approccio partecipativo che è trasversale a tutto il progetto, si ritiene importante ascoltare i giovani sul tema e partire dall'emersione di alcuni elementi chiave per definire le strategie più adeguate.
- I percorsi che si propongono sono incentrati sul "**self management**" ovvero il coinvolgimento diretto e attivo dei giovani in azioni di indagine, valutazione e promozione (*ricerca e definizione degli strumenti di diffusione*), volte a studiare le preferenze e le scelte del target di riferimento rispetto ai comportamenti alimentari, alle condotte funzionali/disfunzionali, alle propensioni di consumo.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 11 di 21

- **Il setting laboratoriale** consente di superare quelle logiche asimmetriche "esperto/fruitori" che spesso allontanano i giovani dai percorsi tradizionali di formazione e sensibilizzazione. In questo caso, gli esperti fungono da facilitatori e co-attivatori di un processo di co-produzione e responsabilizzazione che porta all'advocacy necessaria a incidere sui comportamenti e ad attivare circoli virtuosi basati sul "buon esempio" tra Pari.

Strumenti:

- Strumenti digitali e attrezzature informatiche (noleggio)
- Materiali di consumo
- Copertura assicurativa
- Materiali per laboratori e per la produzione dei kit di diffusione del Memorandum

4) Avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;

Premesse:

Il territorio, in particolare nell'ultimo biennio, ha curato diverse progettualità incentrate sulla promozione dello sport come pratica di salute e di benessere per tutte le fasce di età. Per quanto riguarda la fascia dell'infanzia e dell'adolescenza, il **Programma di Regione Piemonte sulla "Promozione della genitorialità positiva"** ha consentito a circa 80 famiglie di accedere ad opportunità sportive e ricreative, funzionali a supportare un positivo processo di sviluppo e crescita. Contestualmente, è stato stilato un **protocollo di intesa tra il Consorzio CISS e la Fondazione Comunità Novarese** per ampliare tali opportunità anche a quelle famiglie che, per essendo in condizioni di fragilità economica non manifestano problematiche legate alla sfera educativa e pertanto non sono inseribili nel programma regionale. Il Progetto pertanto si inserisce ad integrazione di quanto già posto in essere, rivolgendosi a fasce di età non comprese nei programmi già attivi e proponendo interventi di conoscenza e avvicinamento delle realtà sportive e della loro offerta, favorendo sia la partecipazione dei giovani come fruitori sia promuovendo l'inserimento graduale nelle realtà sportive di coloro che presentano determinate caratteristiche e sono interessati ad assumere ruoli di responsabilità (es. co-allenatori, giovani dirigenti...).

Azioni:

- **Creazione di eventi di avvicinamento e conoscenza** e delle associazioni sportive attive **sul territorio e delle pratiche sportive proposte**: si prevede di realizzare alcuni eventi in cui le diverse ASD partner, in collaborazione con i volontari degli altri ETS, propongono ai giovani workshop ed esperienze "inedite" di avvicinamento ai diversi sport. Si prevede almeno 1 evento in ciascuno dei Comuni aderenti al partenariato.
- **Workshop formativi rivolti ai giovani** che intendono inserirsi nelle attività sportive con ruoli operativi: ogni Società sportiva, oltre ad adempiere a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, ha una propria conformazione organizzativa e regole di comportamento a cui tutte le figure a vario titolo coinvolte – come definito dalla Riforma dello Sport - devono attenersi (allenatori, istruttori, preparatori, direttori tecnici/sportivi e di gara). Il progetto prevede di attivare alcuni workshop propedeutici a fornire conoscenze e competenze tecniche e trasversali ai giovani interessati ad avere un ruolo attivo all'interno delle Società. Le tematiche trattate toccheranno le basi metodologiche, psicologiche e pedagogiche correlate al ruolo.
- **Workshop formativi rivolti ai Soggetti che a vario titolo supportano i giovani nelle attività sportive** (allenatori, istruttori, dirigenti, educatori, volontari, genitori...). I Workshop hanno l'obiettivo di fornire agli adulti alcuni strumenti e metodologie di intervento che possano aiutarli nel loro ruolo. In particolare si prevede di trattare temi legati alla psicologia dello sport, alla gestione della comunicazione e dei feedback, alla gestione della competizione e delle emozioni – in particolare la frustrazione – che possono derivare dalle sconfitte. Si prevedono inoltre due moduli su tematiche specifiche: **uno, curato dal Consorzio CISS a titolo di cofinanziamento, sulle responsabilità legali legate ai ruoli e sulle modalità per dialogare con i Servizi sociali**

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 12 di 21

territoriali nei casi in cui si rilevino fattori di potenziale rischio o di fragilità tra i bambini/ragazzi; **l'altro volto a fornire strumenti di storytelling sportivo rivolto ai giovani**, di gestione delle relazioni pubbliche negli eventi sportivi, di uso dei social media per la promozione delle attività tra i giovani.

Partner coinvolti:

- **Amministrazioni comunali:** mettono a disposizione spazi adeguati alla realizzazione degli eventi; coinvolgono la rete territoriale e partecipano ai momenti di confronto con le ASD;
-
- **ASD partner:** le ASD hanno il compito di co-progettare con i giovani, coordinare e realizzare le attività sportive e formative;
- **Consulta Giovani/CCR/Centri di aggregazione:** partecipano ai momenti di co-progettazione, facilitano il contatto con i giovani del territorio, collaborano alla comunicazione
- **Consorzio CISS:** cura i moduli formativi sul tema della responsabilità educativa e legale e sulle modalità di raccordo tra ASD e Servizi sociali.
- **CST:** coordina le attività di comunicazione sul territorio
- **ETS partner:** gli altri ETS collaborano alle attività attraverso i propri volontari

Modalità:

- **Promozione e divulgazione:** i partner curano un piano di comunicazione e promozione trasversale a tutte le attività e focalizzano la loro azione rispetto agli eventi territoriali;
- **Eventi e workshop:** il "format" degli eventi è funzionale a facilitare l'avvicinamento dei giovani alle proposte attraverso un contesto ludico e informale mentre i workshop contribuiscono a condividere e diffondere alcune tematiche e metodologie di lavoro mantenendo un approccio molto pratico ed esperienziale.
- **Metodologie formative partecipative:** ogni intervento adotta un approccio che ponga i partecipanti al centro del processo di co-progettazione, condivisione ed apprendimento, trasformandoli da destinatari a protagonisti attivi e collaborativi. Gli approcci pertanto sono di tipo esperienziale, così da facilitare la condivisione di conoscenze, la risoluzione collaborativa di criticità e la messa in comune di pratiche virtuose.

Strumenti:

- Strumenti digitali e attrezzature informatiche per la comunicazione
- Piccole attrezzature sportive
- Materiale didattico e di consumo
- Copertura assicurativa

5) Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale

Premesse:

Secondo i dati raccolti nel secondo semestre del 2025 dall'Osservatorio Openpolis, i giovani italiani restano tra i più preoccupati in Ue dai problemi ambientali e dal cambiamento climatico. Su questa linea, un'indagine realizzata da Eurobarometro evidenziava come per il 46% i giovani italiani tra i 16 e 30 anni il cambiamento climatico dovrebbe essere una questione prioritaria per l'Ue nei prossimi 5 anni.

Si ricordi, tra l'altro, che l'Italia è uno dei paesi europei più ricchi di biodiversità, sia vegetale che animale, con un popolamento ricchissimo di forme endemiche. Questa varietà non si riferisce solo alla forma e alla struttura degli esseri viventi, ma include anche la diversità in termini di abbondanza, distribuzione e interazioni tra le diverse

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 13 di 21

componenti del sistema. Infine, la biodiversità giunge a comprendere anche la diversità culturale umana, che peraltro subisce gli effetti negativi degli stessi fattori che agiscono sulla biodiversità genetica, di specie ed ecosistemi. Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile che siamo chiamati a raggiungere entro il 2030 e che, secondo le evidenze della COP25 di Madrid, difficilmente i diversi Paesi saranno in grado di raggiungere così come definiti dalla strategia, impongono di ottimizzare al massimo tutte le risorse per generare acceleratori di questi processi, tenendo conto però anche delle debolezze legate al nostro modello di vita. I giovani sentono fortemente l'esigenza di porre le basi per tutelare concretamente questo patrimonio che rischia di sfaldarsi in tempi molto brevi, così come richiamato dallo stesso Consiglio Nazionale dei Giovani. Per realizzare la transizione verde in modo equo è necessario mettere in pratica l'Agenda 2030, calando gli obiettivi nel territorio, occorre adottare gradualmente un modello di governance più inclusivo e in grado di coinvolgere attivamente i giovani nei processi decisionali. Sebbene il ruolo dei giovani nella costruzione di un mondo più sostenibile, inclusivo e verde sia sempre più riconosciuto, è chiaro che in realtà essi incontrano ancora difficoltà a partecipare attivamente agli organi decisionali. Il Progetto pertanto vede come principale strategia quella del coinvolgimento attivo dei giovani, in particolare attraverso la Consulta, i CCR e i rappresentanti delle associazioni giovanili e dei Centri aggregativi, in un processo di definizione di politiche locali sul tema.

Azioni:

Prendendo spunto dai progetti e programmi di tutela del patrimonio ambientale già posti in essere sul territorio, si intende implementare alcune azioni di mobilitazione e sensibilizzazione giovanile, favorendo il coinvolgimento attivo e strutturato dei giovani nelle scelte locali.

- **Campagne di campionamento delle acque e rilevazione delle microplastiche nell'ecosistema lacustre:** ispirandosi alle attività scientifiche promosse dalla Goletta dei Laghi, uno staff di esperti in ambito ambientale accompagna i gruppi di giovani alle attività di campionamento ed analisi delle acque del lago Maggiore e del Lago d'Orta per rilevare la presenza e la composizione del microlitter nelle acque. I risultati vengono condivisi all'interno di Tavoli di lavoro dove giovani, esperti ed amministratori locali si confrontano ed individuano nuove strategie di fronteggiamento del problema che è sempre più sentito nel territorio lacustre interessato dal Progetto.
- **Citizen science:** queste attività promuovono il coinvolgimento attivo dei giovani amministratori locali, della Consulta Giovani e delle Associazioni giovanili al fine di generare senso di corresponsabilità intorno al tema e fare in modo che i diversi attori in gioco si percepiscano effettivamente come strategici e rilevanti nel percorso di salvaguardia del bene comune. Si intende pertanto avviare un confronto sui temi di transizione sentiti come più importanti per il territorio e promuovere momenti di co-progettazione e concertazione che riconoscano potere decisionale alla società civile. L'attività, in stretta connessione con le campagne scientifiche, è orientata a incidere sui comportamenti dei cittadini, creare cultura ambientale (es. conoscere gli ecosistemi boschivi e lacustri che caratterizzano il territorio), diffondere una nuova narrazione culturale sul tema, co-progettare iniziative innovative legate al turismo di prossimità.
- **Campagne di sensibilizzazione sulla salvaguardia del territorio e delle sue specificità:** i giovani sono coinvolti attivamente nei progetti di agroecologia sociale già presenti sul territorio, sperimentando le innovazioni metodologiche che tali progetti hanno adottato (es. colture idroponiche ed aeroponiche) all'interno degli Hub già esistenti. Si prevede inoltre la realizzazione di campagne di mobilitazione e ricerca sul tema dei "Comuni sostenibili" con attività di pulizia di aree boschive pubbliche, sistemazione condivisa di spazi comuni, manutenzione semplice di sentieri.
- **Training for trainers:** il progetto prevede un laboratorio formativo rivolto al gruppo di giovani che partecipa al coordinamento dell'azione su tematiche scientifiche specifiche, al fine di promuovere l'inserimento di giovani volontari nelle associazioni che a livello locale si occupano di salvaguarda dell'ambiente, di promozione del territorio e del suo patrimonio naturalistico e di agroecologia sociale.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 14 di 21

Partner coinvolti:

- **Amministrazioni comunali:** partecipano alle attività di confronto sui Tavoli, individuando giovani amministratori come referenti; mettono a disposizione spazi pubblici per le attività di citizen science.
- **ETS:** in quest'azione sono particolarmente attivi gli ETS che a vario titolo si occupano delle tematiche legate alla sostenibilità e alla salvaguardia del territorio, in stretta collaborazione con tutte le altre realtà del partenariato che partecipano con i propri volontari.
- **Consulta Giovani/CCR/Centri di aggregazione:** partecipano ai momenti di co-progettazione, facilitano il contatto con i giovani del territorio, collaborano alla comunicazione, affiancano gli esperti nei Tavoli di lavoro

Modalità:

- **Promozione e divulgazione:** anche in riferimento a quest'azione si prevedono azioni di comunicazione e promozione coerenti con il piano complessivo;
- **Coinvolgimento attivo dei giovani nei Tavoli decisionali:** nelle più recenti rilevazioni condotte da Eurobarometro su iniziativa del parlamento Ue, è emerso proprio come i giovani italiani siano tra i più sensibili in Europa sui temi ambientali e considerino l'ambiente una delle principali priorità per le politiche pubbliche dei prossimi anni. Si ritiene quindi fondamentale coinvolgere concretamente i giovani cittadini nelle scelte politiche, attivando un processo che in primo luogo consenta loro di acquisire conoscenze specialistiche e competenze in materia per arrivare a definire strategie locali in stretta sinergia con i decisori.

Strumenti:

- Strumenti digitali e attrezzature informatiche per la comunicazione
- Piccole attrezzature specialistiche per le analisi (*già nella disponibilità degli enti partner, pertanto non ricadenti sul costo di progetto*)
- Materiale didattico e di consumo
- Materiali di protezione individuale per la raccolta e il campionamento (es. guanti, mascherine, sacchi...)
- Copertura assicurativa

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono *"replicare"* le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità":

Ispirandosi alle precedenti esperienze maturate nell'ambito di riferimento del progetto, il partenariato ha messo a fuoco alcuni **fattori chiave** che possono favorirne la replicabilità:

- 1) **La co-progettazione condivisa**, con una chiara definizione di obiettivi generali e specifici, un coordinamento costante e una base metodologica strutturata. In particolare, l'approccio metodologico deve essere efficace e potenzialmente standardizzabile; a questo proposito, l'opportunità data dal progetto consente ai diversi attori del territorio di sperimentarsi nella **condivisione di buone pratiche**, nell'ottica di delineare un modello di lavoro coerente e integrato, da implementare anche dopo il termine formale delle attività.
- 2) **La costruzione di alleanze territoriali:** il progetto vede coinvolto un partenariato ampio ed eterogeneo, portatore di competenze ed esperienze diverse ma complementari. Queste alleanze sono orientate a diventare un "volano" per coinvolgere ed includere altri portatori di interesse locali (famiglie, Scuole,

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 15 di 21

aziende..) attraverso il potenziamento e la diffusione **dei Patti Educativi di Comunità** che sul territorio sono già stati sperimentati. Per favorire l'adesione e l'alleanza, si prevede di realizzare le attività su tutti i Comuni aderenti al Progetto, garantendo un filo conduttore coerente e condiviso tra i diversi soggetti coinvolti.

- 3) **La presenza di dispositivi di coordinamento partecipati:** uno degli elementi nodali che consente di poter affermare che i processi di co-programmazione e co-progettazione sono veramente efficaci per il territorio è la presenza strutturata e stabile di dispositivi formali o informali all'interno dei quali i diversi Attori si possano confrontare e coordinare. A questo proposito, si intende assicurare il presidio del progetto attraverso dispositivi già esistenti ma che saranno ulteriormente potenziati:
 - a) **la Cabina di Regia**, composta dai referenti del Capofila, dal coordinatore operativo, da rappresentanti della Consulta e da alcuni rappresentanti del partenariato più attivi nel progetto;
 - b) **La Consulta Giovani, i CCR e i Centri di Aggregazione:** queste realtà saranno centrali rispetto all'evoluzione del progetto pertanto verrà garantita la partecipazione dei rappresentanti a tutte le fasi di lavoro e a tutti i processi decisionali.
 - c) **Il Tavolo di coordinamento degli ETS:** considerata la capacità degli Enti di Terzo Settore di collaborare attivamente con gli Enti pubblici e le Amministrazioni locali, si intende valorizzare questa propensione strutturando e consolidando questo Tavolo di lavoro che sarà una vera e propria "palestra" di co-progettazione e confronto, nell'ottica di raggiungere competenze diffuse di collaborazione e coordinamento concreto e fattivo tra le diverse Realtà locali. Questi apprendimenti consentiranno un potenziamento dei fattori di replicabilità sia diffondendo il progetto a livello locale sia favorendone la riproducibilità e la reiterabilità in altri territori della Regione.
- 4) **La "riconoscibilità" e la visibilità:** è cruciale saper attrarre l'attenzione della Comunità locale e in particolare dei giovani a favore del progetto, al fine di promuovere una diffusione "dal basso", attenzione che ha mosso la co-progettazione fin dalle prime fasi consultive. Si tratta quindi di impostare un **piano di comunicazione e promozione efficace**, puntuale e delineato con i giovani stessi, così da rendere visibile e riconoscibile il progetto e stimolare quel circolo virtuoso che porta altri soggetti ad avvicinarsi, a voler aderire alle iniziative e ad assicurare una diffusione capillare, toccando anche quelle aree meno conosciute o più dislocate del territorio.
- 5) **Il Monitoraggio condiviso:** il monitoraggio delle azioni è fondamentale per mantenere "il polso della situazione" e garantire un costante ascolto dei protagonisti che si muovono nel progetto. Le azioni di monitoraggio e verifica sono pertanto funzionali a rilevare quegli elementi di progetto maggiormente efficaci e potenziarne gli effetti nell'operatività successiva.
- 6) **Le Comunità di pratiche:** considerato che anche altri Comuni del territorio hanno presentato un'istanza progettuale a valere sul Bando, si propone di realizzare almeno 2 incontri di Comunità di Pratiche condivise con tutti gli operatori, al fine di far emergere punti di forza e di debolezza degli interventi e riflettere sulle strategie di cambiamento da adottare e tradurre in politiche locali a favore dei giovani.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

La partecipazione giovanile è un fondamentale strumento per ottenere cambiamenti positivi nelle vite dei giovani e per costruire una società più inclusiva. Il progetto prende spunto dalle iniziative di promozione e rafforzamento del coinvolgimento dei giovani sperimentate sia a livello locale e sovra-territoriale, anche grazie alle politiche regionali e nazionali in materia. Dal punto di vista organizzativo, come già evidenziato nel paragrafo 1.4 (punto 3), il partenariato adotta

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 16 di 21

una serie di dispositivi in grado di presidiare il progetto a diversi livelli: la Cabina di Regia, che cura il processo di coordinamento con la rete partenariale e il territorio; la Consulta, i CCR e i Centri aggregativi che favoriscono la partecipazione dei giovani e portano le loro istanze in sede decisionale; il Tavolo di coordinamento pubblico-privato che presidia la collaborazione tra tutti i partner, favorendo la strutturazione di modelli di lavoro condivisi in ottica di continuità. Sono inoltre presenti figure che assumono ruoli operativi (coordinatore generale, referenti di comunicazione, di monitoraggio e valutazione, referente amministrativo) e che garantiscono il presidio delle varie fasi del processo realizzativo. Per quanto riguarda invece la diffusione del progetto, si prevede la definizione condivisa con i giovani di un piano di comunicazione coordinato e coerente con gli strumenti europei, nazionali e regionali e attività di advocacy che favoriscano la manutenzione e il potenziamento delle reti e dei contatti. Comunicare in modo efficace e curare le reti di advocacy richiede competenze specifiche: a questo proposito si prevede la creazione di uno staff composto da esperti, giovani e amministratori locali che possa curare – in un assetto di sperimentazione e apprendimento – tutto il processo di diffusione. **Gli strumenti di diffusione, gestiti nel rispetto delle linee guida regionali, comprendono:** comunicati su media locali, social media, brochure, video, podcast, reel, storie e tutorial. Per quanto riguarda le iniziative di restituzione si prevedono eventi tematici che vadano a presentare i risultati ottenuti nei diversi ambiti di intervento: **a) Inserimento socio-lavorativo:** si prevede un seminario di disseminazione in presenza dei rappresentanti del CPI, dei SAL territoriali e di testimonial di aziende e mondo profit per confrontare dati e ricadute sul territorio. Si prevede inoltre di promuovere e far conoscere le figure professionali operanti in settori a contatto con i giovani (educatori, animatori, Youth worker...) mettendo in risalto potenziali sbocchi per coloro che cercano nuove professioni. **b) Partecipazione attiva:** in collaborazione con CST si prevede un evento incentrato sulle sfide del volontariato territoriale, sul memorandum definito con i giovani e sulla diffusione della Carta Giovani Nazionale e della piattaforma web Giovani 2030. Si prevede inoltre di promuovere le opportunità correlate al Servizio Civile Universale. **c) Stili di vita sani/avvicinamento allo sport/ambiente:** considerata la trasversalità di questi temi si prevede un evento outdoor rivolto a tutta la Comunità in cui si propongono sport diversi, laboratori didattici e stand. E' inoltre previsto **un evento finale** di presentazione complessiva degli esiti.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	COMUNE DI INVORIO
Legale Rappresentante	PELIZZONI FLAVIO
Città	INVORIO
Provincia	NOVARA
CAP	28045
Tel. ufficio	0322259241
E-mail ufficio	segreteria@comune.invorio.no.it
PEC istituzionale dell'Ente	protocollo@pec.comune.invorio.no.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	ANTONELLA FALCETTI
Ufficio di riferimento	Ragioneria
Tel. ufficio	0322259241

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 17 di 21

E-mail ufficio

ufficioragioneria@comune.invorio.no.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 9 comuni - elencare:

1. *Comune di Arona*
2. *Comune di Lesa*
3. *Comune di Pisano*
4. *Comune di Nebbiuno*
5. *Comune di Paruzzaro*
6. *Comune di Colazza*
7. *Comune di Meina*
8. *Comune di Oleggio Castello*
9. *Comune di Massino Visconti*

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 ente di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. di Borgomanero (NO)

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 9 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

1. *Il Ponte Società Cooperativa Sociale – Invorio*
2. *Il Borgoverde Cooperativa Agricola – Impresa Sociale Borgomanero*
3. *Fondazione Centro Gazza Ladra Onlus – Invorio*
4. *Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago" APS/ETS - Arona*
5. *A.I.B. – Squadra AIB e PC "Cerutti Luigi" ODV/ETS – Invorio*
6. *Squadra A.I.B. e P.C. "Pietro Zonca" ODV/ETS – Arona/Montrigiasco*
7. *Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante ODV/ETS – Invorio*
8. *Pro Paruzzaro APS/ETS – Paruzzaro*
9. *Pro Loco Lesa*

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 18 di 21

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

1. Oratorio e Circolo ANSPI "Casa della Gioventù" APS/ETS Inverio
2. ANSPI "Casa della Gioventù" Massino Visconti
3. Gioko Sportsteam ASD – Inverio
4. Area Libera Cooperativa SSD – Inverio

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 5 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

1. ASD Acquaviva Sport – Borgomanero
2. Lega Navale Italiana – Sezione di Meina
3. Judo Inverio ASD – Inverio
4. Sci Club Inverio Sporting ASD – Inverio
5. Karate Do Butoku ASD – Inverio

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

1. Centro educativo e di Aggregazione Fondazione Gazza Ladra – Inverio
2. Centro di aggregazione per Minori e giovani – Consorzio CISS di Borgomanero
3. Centro di aggregazione "La Fabbrichetta" – Arona
4. Centro di aggregazione "Casa della Gioventù" Inverio

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Istituti scolastici – elencare:

1. Istituto di Cultura e Lingue Marcelline -Arona
2. Istituto Tecnico Industriale Statale I.T.I.S. "Leonardo da Vinci" Borgomanero
3. Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" Arona
4. Istituto Comprensivo del Vergante – Inverio

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

Centro Servizi per il Territorio – C.S.T. – ETS di Novara

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Consulta Giovanili operante presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 19 di 21

(iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

Consulta Giovani di Invorio

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione
- ☒ **è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere.....):**
- a. **Il Comune capofila, valutato il Bando Regionale, ha promosso una prima consultazione tra i Soggetti portatori di interesse del territorio di riferimento. Ha curato a questo proposito alcuni incontri propedeutici per informare gli Enti pubblici e privati del Bando e per rilevare i fabbisogni sulle tematiche contenute.**
 - b. **Successivamente il Comune Capofila ha formalizzato un avviso pubblico per raccogliere Manifestazioni di interesse per avviare il processo di co-progettazione a valere sul bando. L'avviso era rivolto a tutti gli Enti ammissibili in qualità di partner, rispondenti ai requisiti previsti dal Bando Regionale.**
 - c. **Dopo aver raccolto le adesioni e verificato i requisiti, il Comune Capofila ha avviato i lavori al fine di stabilire e condividere il perimetro del progetto (obiettivi, azioni, modalità, strumenti, tempistiche, ruoli...). Gli enti aderenti hanno pertanto formalizzato il proprio ruolo di partner impegnandosi a proseguire nel processo di co-progettazione anche nella fase realizzativa.**
- ☐ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....);

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 20 di 21

- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del ____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto**, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☒ dal 21 al 35%	☐ dal 36 al 49%	☐ dal 50% e oltre
---	--	--

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☐ numero minimo di 20 giovani

☐ da 21 a 30 giovani

☐ da 31 a 50 giovani

☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 21 di 21

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Invorio, lì 18/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

IL SINDACO
Flavio Pelizzoni